

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 10 (2008)
Heft: 3

Artikel: Una goccia per amico
Autor: Di Potenza, Francesco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001549>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Una goccia per amico

Proteggere i bambini da incidenti in e fuori dall'acqua. La SSS ha già formato 143 ambasciatori dell'acqua a questo scopo che nel 2007 si sono recati in 375 scuole dell'infanzia per incontrare 6536 bambini. Quest'anno il progetto dovrebbe estendersi ancora.

Francesco Di Potenza

► Dal mese di maggio del 2006, degli ambasciatori dell'acqua – ovvero persone formate nella disciplina del nuoto di salvataggio nell'ambito del progetto «Acqua, amica mia» – si recano gratuitamente nelle scuole dell'infanzia svizzere per apprendere in modo ludico ai bambini il comportamento corretto da assumere in acqua e al di fuori di essa, riducendo così i rischi di incidenti. Pico, una piccola goccia d'acqua, è la mascotte del progetto e accompagna questi ambasciatori durante i loro peripoli, divulgando dieci messaggi semplici (v. riquadro) che i bambini assimilano con dei disegni e dei lavori manuali.

Tanta buona volontà

Eta Barloggio è ticinese e dal 2007 è un'ambasciatrice dell'acqua che contribuisce a suscitare l'entusiasmo e l'interesse dei bambini nei confronti di questo elemento. Questa madre di due bambini, in pochi mesi è diventata famosa nella regione in cui vive. «I ragazzini mi riconoscono per strada. Di recente, uno di loro quando mi ha vista ha gridato: «guarda, la mamma di Pico!». Il progetto è molto apprezzato anche dalle maestre d'asilo e dai genitori. Da quando è stato lanciato, 9917 bambini di 514 scuole materne della Svizzera tedesca, romanda e del Ticino hanno aperto le loro porte a Pico. «Quando accogliamo i bambini con la nostra mascotte i loro occhi brillano di aspettativa e sono molto ricettivi», spiega Eta Barloggio.

«Spetta a noi adattarci al loro ritmo e alla loro età. Ognuno dei dieci messaggi sull'acqua viene associato a delle parti del corpo affinché i piccoli siano in grado di registrare meglio il loro contenuto. Ad esempio, toccarsi il ginocchio deve evocare il compito seguente: «Quando sono a bordo vasca devo sempre dire dove vado.»

Presto una realtà

Lanciato nella Svizzera tedesca, il progetto è in seguito giunto al Sud delle Alpi, dove è stato formato un gruppo di nove ambasciatori. Di recente, sono pure state condotte le prime visite in scuole dell'infanzia romande. La visione della SSS a breve termine è semplice: i bambini devono riuscire a reagire in modo appropriato di fronte ai pericoli dell'acqua. Una visione che, stando a Eta Barloggio, si sta concretizzando. «Alcuni colleghi e amici che hanno dei bambini mi parlano ogni volta di come i piccoli reagiscono alle nostre visite. Tutti sono unanimi nell'affermare che dopo aver trascorso un po' di tempo in nostra compagnia i bambini assumono un comportamento diverso, pensano da soli alla crema solare e non dimenticano né di bere né di asciugarsi. Insomma, applicano alla lettera i consigli dispensati da Pico.» //

➤ www.acqua-amica-mia.ch

Pico spiega ...

■ Protezione solare

Mi metto la crema solare mezz'ora prima di espormi al sole e a mezzogiorno vado all'ombra.

■ Dico dove sono

Dico sempre dove vado.

■ Mangiare e bere

Sto attento a quello che mangio e bevo.

■ Doccia

Vado al WC prima di fare il bagno.

Prima del bagno faccio la doccia e mi rinfresco.

■ Acqua bassa

Resto nell'acqua bassa fino a quando so nuotare bene.

Nelle lunghe nuotate mi faccio accompagnare.

■ Ciao gioco

Rimango sulla riva anche se il mio giocattolo preferito cade in acqua e si allontana.

■ Mezzi di salvataggio

I mezzi di salvataggio servono solo in caso di emergenza.

Guardo dove sono.

■ Chiedo aiuto se ho bisogno

Grido per chiedere aiuto solo in caso di emergenza.

■ Guardo dove mi tuffo

Mi tuffo solo in acque che conosco e senza mettere in pericolo gli altri.

■ Mi asciugo

Esco dall'acqua quando sento freddo. Dopo il bagno mi asciugo bene.

